E.N.I. S.p.A.

ESERCIZIO 1998

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANDAMENTO OPERATIVO

Riserve

Al 31 dicembre 1998 le riserve certe di idrocarburi dell'Eni SpA ammontavano a 1.505 milioni di barili di petrolio equivalente (boe), con una diminuzione di 66 milioni, pari al 4,20%, rispetto al 31 dicembre 1997.

I principali incrementi delle riserve di petrolio e condensati, al lordo della produzione, sono attribuibili a importanti estensioni e significative revisioni di precedenti stime nei campi della Val d'Agri, a una nuova scoperta nell'area di Gaggiano e a una revisione di precedenti stime nel campo di Villafortuna. La diminuzione dei prezzi del greggio in lire rispetto alla fine dell'anno precedente (36%) ha comportato la revisione in diminuzione delle riserve economicamente sfruttabili (32,6 milioni di barili), in particolare per i campi che producono petrolio ad alta densità.

I principali incrementi delle riserve di gas naturale, al lordo della produzione, derivano da nuove scoperte nei campi di Fiume Salso, Naomi, Roccacavallo, Tea, Guendalina, da estensioni nei campi della Val d'Agri e da revisioni di precedenti stime nei campi di Barbara, Naide, Giovanna e Porto Garibaldi/Agostino.

Riserve certe di idrocarburi

	1997	1998	Variazione assoluta	Variazione %
Petrolio e condensati (milioni di barili)	306	280	(26)	(8,50)
Gas naturale (miliardi di metri cubi)	200,82	194,46	(6,36)	(3,17)
Idrocarburi (milioni di boe) (1)	**1.571**	**1.505**	**(66)**	**(4,20)**

(1) Il gas naturale è stato convertito in boe (barili di petrolio equivalente) utilizzando il coefficiente moltiplicatore di 0,0063.

Esplorazione e sviluppo

Nel corso dell'anno il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato ha proseguito nell'assegnazione all'Eni SpA dei titoli chiesti nell'area della Val Padana dove, per effetto del D.Lgs. 625/96, erano cessati i diritti di esclusiva sulla ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi. In particolare sono stati assegnati 23 permessi di ricerca e 33 concessioni di coltivazione per una superficie complessiva di 11.040 chilometri quadrati. Al 31 dicembre 1998 risultano assegnati all'Eni SpA tutti i titoli chiesti, salvo quelli relativi alle 8 concessioni di stoccaggio per le quali si è in attesa del decreto ministeriale (la richiesta della concessione di stoccaggio è diritto esclusivo del titolare della concessione di coltivazione).

Al 31 dicembre 1998 il portafoglio minerario dell'Eni SpA sul territorio nazionale consisteva in 127 permessi di esplorazione (in esclusiva o in compartecipazione), per una superficie in quota Eni di 41.511 chilometri quadrati (26.664 al 31 dicembre 1997), e in 140 concessioni di coltivazione (in esclusiva o in compartecipazione) per una superficie in quota Eni di 12.517 chilometri quadrati (9.976 al 31 dicembre 1997).

Nel 1998 gli investimenti nell'attività esplorativa sono stati di 360 miliardi di lire (347 nel 1997); in particolare gli investimenti hanno interessato le aree della Sicilia (giacimenti a gas di Fiume Salso e Cinquevie), dell'Appennino Centro Meridionale (Val d'Agri con i pozzi a olio Alli 1 e Volturino 1), dell'offshore Adriatico (giacimento a gas di Jole) e della Pianura Padana. Nel 1998 sono stati perforati 31 pozzi esplorativi (25 nel 1997).

Nel 1998 gli investimenti nell'attività di sviluppo sono stati di 790 miliardi di lire (1.031 nel 1997); in particolare gli investimenti hanno riguardato:

- il proseguimento della messa in produzione dei campi della Val d'Agri (Cerro Falcone, Costa Molina e Caldarosa) nonché le attività di realizzazione del Centro olio e dell'oleodotto che lo collegherà alla raffineria di Taranto. Per intensificare lo sviluppo di un'area petrolifera tra le più promettenti d'Europa, è stato sottoscritto un protocollo di intenti con la Regione Basilicata che prevede l'impegno da parte dell'Eni SpA, anche per conto del partner Enterprise SpA, di realizzare interventi congiunti volti, in particolare, alla salvaguardia ambientale. L'impegno comporterà un onere per l'Eni SpA stimato in circa 220 miliardi di lire. Sono in corso trattative con i partners per l'unificazione delle concessioni di produzione con l'obiettivo di massimizzare le sinergie derivanti dalla messa in comune degli impianti di trattamento e trasporto degli idrocarburi (Centro olio, oleodotto e terminale marino);
- il completamento dell'attività di perforazione (7 pozzi di sviluppo) nel giacimento a gas di Bonaccia e la realizzazione del sea-line di collegamento fino alla piattaforma esistente di Barbara (nel febbraio 1999 è stata avviata la produzione del giacimento);

- il completamento delle attività di sviluppo nel giacimento di petrolio Aquila, nell'offshore pugliese, con la messa in produzione di 2 pozzi direzionati completi di teste pozzo sottomarine e l'impiego di una nave attrezzata con impianti di produzione, trattamento e stoccaggio del greggio. L'entrata in produzione dei pozzi Aquila 2 e 3, avvenuta nei primi mesi del 1998, ha consentito di raggiungere una produzione giornaliera di circa 16.000 barili/giorno. Tale giacimento è situato ad una profondità di acqua di 850 metri, tra le più elevate al mondo, che pone l'Eni tra le prime compagnie petrolifere nello sviluppo di campi ad alta profondità;
- il mantenimento ai massimi livelli di produzione dei giacimenti di Garibaldi, Agostino e Villafortuna attraverso interventi di manutenzione ai pozzi già in produzione;
- la messa in produzione di nuovi campi a gas di Regina (3 pozzi), Fabrizia (1 pozzo), Viviana (1 pozzo) e San Lorenzo (1 pozzo);
- la messa in produzione di 5 nuovi pozzi a gas (2 a Candela, 2 a Hera Lacinia e 1 a Fratello) su giacimenti già in produzione.

Relativamente al progetto "Alto Adriatico", che prevede la messa in produzione di 15 giacimenti di gas naturale con riserve certe pari a 27 miliardi di metri cubi, si è ancora in attesa del pronunciamento definitivo da parte della Regione Veneto e del Ministero dell'ambiente, la cui scadenza era stata stabilita per il 30 settembre 1998. La Commissione di valutazione impatto ambientale del Ministero dell'ambiente alla fine di ottobre ha espresso il parere tecnico che esclude il campo di Chioggia dallo sviluppo complessivo del progetto. Se tale parere venisse confermato, si determinerebbe una riduzione delle riserve di circa 5 miliardi di metri cubi.

Complessivamente gli investimenti effettuati nel 1998 ammontano a 1.218 miliardi di lire, con un decremento di 255 miliardi di lire rispetto all'esercizio precedente.

Produzione

Nel 1998 la produzione di idrocarburi è stata di 139,2 milioni di boe (143,2 nel 1997), con una produzione media giornaliera di circa 381.000 boe (392.000 nel 1997). La produzione di petrolio e condensati è stata di 34,9 milioni di barili (36,6 nel 1997). La produzione di gas naturale è stata di 16,55 miliardi di metri cubi (16,91 nel 1997). La diminuzione della produzione è attribuibile al declino naturale dei maggiori campi, in particolare Villafortuna/Trecate, parzialmente compensata dall'avvio della produzione del giacimento Aquila e dall'entrata in produzione del campo di Regina e altri campi minori.

Commercializzazione

Nel 1998 la disponibilità di gas naturale, pari a 17,84 miliardi di metri cubi (compresi 1,11 miliardi di metri cubi prelevati dai campi di stoccaggio e 0,18 miliardi acquistati da società controllate) è stata venduta quasi esclusivamente alla Snam SpA.

Nel 1998 sono stati commercializzati greggi e condensati per 234 milioni di barili, di cui 196 di greggi esteri acquistati dalla controllata Agip Trading BV, 36 di produzione nazionale (compresi 2 acquistati dalla controllata Somicem SpA) e 2 di greggi nazionali acquistati da terzi. Le vendite sono state destinate per 97 milioni di barili (41%) al sistema di approvvigionamento e raffinazione AgipPetroli SpA.

COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

Signori azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con l'utile netto di 2.126 miliardi di lire, contro l'utile di 4.022 miliardi di lire conseguito nell'esercizio precedente. La riduzione di 1.896 miliardi di lire è dovuta essenzialmente:

- alla riduzione dei proventi netti su partecipazioni di 2.383 miliardi di lire a seguito, in particolare, della circostanza che nell'esercizio 1997 l'Agip SpA, incorporata dall'Eni SpA con effetto economico dal 1° gennaio 1997, distribuì un dividendo di 1.875 miliardi di lire a valere sull'utile conseguito nel 1996;
- alla riduzione dei crediti di imposta su dividendi di 977 miliardi di lire conseguenti alla diminuzione dei dividendi sopra indicata;
- alla riduzione dell'utile operativo di 685 miliardi di lire connessa, in particolare, alla flessione dei prezzi di vendita in lire degli idrocarburi (greggio: circa il 36%; gas naturale: circa il 19%) e alle svalutazioni (266 miliardi di lire) resesi necessarie per adeguare il valore dei pozzi e degli impianti alla residua possibilità di utilizzazione. Questi fattori negativi sono stati parzialmente compensati dalla diminuzione degli accantonamenti al fondo smantellamento e ripristino siti di 558 miliardi di lire dovuta alla circostanza che nel 1997, a seguito dell'incorporazione dell'Agip SpA e dell'imputazione del relativo disavanzo di fusione, il fondo, in precedenza idealmente compreso nel fondo ammortamento eccedente, venne adeguato con lo stanziamento di 646 miliardi di lire.

I fattori negativi di cui sopra sono stati parzialmente compensati:

- dalla riduzione delle imposte sul reddito di 1.668 miliardi di lire connessa alla flessione dell'utile prima delle imposte di 3.564 miliardi di lire (tenuto conto dei crediti di imposta sui dividendi e delle rettifiche di valore operate in applicazione di norme tributarie), alla circostanza che nel 1997 vennero effettuati maggiori accantonamenti a fondi rischi non detraibili (in particolare al fondo smantellamento e ripristino siti) nonché al mutato quadro normativo;
- dalla riduzione di 196 miliardi di lire delle rettifiche di valore e degli accantonamenti operati in applicazione di norme tributarie.

L'indebitamento finanziario netto (531 miliardi di lire) si è ridotto rispetto al 31 dicembre 1997 di 2.022 miliardi di lire. Il flusso di cassa generato dal risultato operativo (2.657 miliardi di lire), unitamente agli incassi derivanti dai dividendi (2.766 miliardi di lire) e dalla vendita di azioni Saipem e Nuovo Pignone (886 miliardi di lire), ha consentito di ridurre l'indebitamento, di effettuare investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali e in partecipazioni (1.881 miliardi di lire) e di pagare i dividendi deliberati dall'Assemblea degli azionisti del 16 giugno 1998 (2.240 miliardi di lire).

Il capitale investito netto di 23.415 miliardi di lire - costituito essenzialmente da partecipazioni (16.514 miliardi di lire), da immobilizzazioni materiali e immateriali (5.287 miliardi di lire) e da crediti di imposta verso l'Amministrazione finanziaria dello Stato (2.977 miliardi di lire) - è coperto per il 90% dal patrimonio netto.

Al fine di agevolare l'apprezzamento in euro dei valori delle poste di bilancio della Società, gli importi degli schemi sintetici riclassificati del conto economico e dello stato patrimoniale relativi all'esercizio 1998 sono espressi anche nella nuova moneta applicando il tasso irrevocabile di conversione di 1.936,27 lire.

Conto economico sintetico riclassificato

(milioni di €)				(miliardi di lire)
1998		1997	**1998**	Variazione
4.542	Ricavi della gestione caratteristica	11.547	8.794	(2.753)
36	Altri ricavi e proventi	87	69	(18)
4.578	**Ricavi totali**	**11.634**	**8.863**	**(2.771)**
(2.850)	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(7.927)	(5.519)	2.408
(250)	Lavoro e oneri relativi	(485)	(484)	1
1.478	**Margine operativo lordo**	**3.222**	**2.860**	**(362)**
(804)	Ammortamenti e svalutazioni	(1.233)	(1.556)	(323)
674	**Utile operativo**	**1.989**	**1.304**	**(685)**
29	Proventi (Oneri) finanziari netti	(69)	57	126
697	Proventi netti su partecipazioni	3.733	1.350	(2.383)
1.400	**Utile prima delle componenti straordinarie e delle imposte**	**5.653**	**2.711**	**(2.942)**
75	Proventi (Oneri) straordinari netti	(13)	146	159
1.475	**Utile prima delle imposte**	**5.640**	**2.857**	**(2.783)**
(571)	Imposte sul reddito	(2.774)	(1.106)	1.668
534	Crediti di imposta su dividendi (1)	2.011	1.034	(977)
(37)		**(763)**	**(72)**	**691**
(340)	Rettifiche di valore e accantonamenti operati in applicazione di norme tributarie	(855)	(659)	196
1.098	**Utile netto**	**4.022**	**2.126**	**(1.896)**

(1) I crediti di imposta 1998 non utilizzati per l'assolvimento dell'Irpeg dovuta (21 miliardi di lire) sono classificati nei proventi netti su partecipazioni.

Nei punti seguenti sono illustrate le componenti e le variazioni intervenute nelle diverse voci del conto economico.

Ricavi della gestione caratteristica

			(miliardi di lire)
	1997	1998	Variazione
Gas naturale	3.287	2.788	(499)
Greggi e condensati di produzione Italia	1.105	672	(433)
	4.392	**3.460**	**(932)**
Compensi per servizi di stoccaggio e modulazione	820	826	6
Prestazioni, servizi e vendite di altri prodotti petroliferi e materiali diversi	378	398	20
	5.590	**4.684**	**(906)**
Commercializzazione di greggi e condensati d'acquisto	5.957	4.110	(1.847)
	11.547	**8.794**	**(2.753)**

La diminuzione dei ricavi di vendita di idrocarburi (932 miliardi di lire) è dovuta:

- per il gas naturale (499 miliardi di lire), alla flessione di circa il 19% dei prezzi di vendita, parzialmente compensata dall'aumento delle quantità vendute di 0,9 miliardi di metri cubi (da 16,94 a 17,84);
- per il greggio di produzione (433 miliardi di lire), alla flessione di circa il 36% dei prezzi di vendita e alla riduzione delle quantità vendute di 1,77 milioni di barili (da 36,1 a 34,33).

I ricavi derivanti dall'attività di commercializzazione di greggi e condensati d'acquisto diminuiscono di 1.847 miliardi di lire per effetto della diminuzione dei prezzi, parzialmente compensata dall'aumento delle quantità di greggio commercializzate di 10,68 milioni di barili (da 182,60 a 193,28).

L'analisi per "destinazione" dei ricavi della gestione caratteristica è la seguente:

(miliardi di lire)

	1997	1998	Variazione
Snam SpA per vendita gas e servizi di stoccaggio e modulazione	4.093	3.601	(492)
AgipPetroli SpA per vendita greggi e condensati	2.817	1.887	(930)
Altre controllate	379	395	16
Terzi	4.258	2.911	(1.347)
	11.547	**8.794**	**(2.753)**

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi di 69 miliardi di lire riguardano principalmente gli addebiti effettuati a società controllate per costi sostenuti nel loro interesse (22 miliardi di lire), i rimborsi assicurativi (13 miliardi di lire) e le plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni materiali (10 miliardi di lire).

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

(miliardi di lire)

	1997	1998	Variazione
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi (1)	1.000	993	(7)
Variazione rimanenze	(73)	74	147
Royalties	259	176	(83)
Accantonamento al fondo smantellamento e ripristino siti	737	179	(558)
	1.923	**1.422**	**(501)**
Commercializzazione di greggi e condensati d'acquisto	5.951	4.097	(1.854)
	7.874	**5.519**	**(2.355)**
Imposta sul patrimonio netto	53		(53)
	7.927	**5.519**	**(2.408)**

(1) Al netto dei costi riferiti agli investimenti.

La variazione delle rimanenze di 147 miliardi di lire è dovuta essenzialmente alla riduzione delle quantità di gas naturale in rimanenza nei campi in stoccaggio per l'incremento dei ritiri da parte della controllata Snam SpA, in particolare negli ultimi mesi dell'esercizio.

La diminuzione delle royalties di 83 miliardi di lire è connessa alla flessione del valore della produzione a seguito della riduzione dei prezzi degli idrocarburi.

La diminuzione dell'accantonamento al fondo smantellamento e ripristino siti di 558 miliardi di lire è dovuto essenzialmente all'adeguamento del fondo effettuato nel 1997 a seguito dell'attribuzione del disavanzo di fusione. Non considerando tale adeguamento (646 miliardi di lire), si registra un incremento di 88 miliardi di lire per effetto della revisione dei costi previsti per le chiusure minerarie dei pozzi e il ripristino dei siti.

Lavoro e oneri relativi

Il costo lavoro (484 miliardi di lire) registra una riduzione di 1 miliardo di lire da attribuirsi all'abolizione del contributo al Servizio Sanitario Nazionale, connessa alla introduzione dell'Irap, e alla riduzione del personale in servizio, parzialmente compensate dalla normale dinamica retributiva.

Il personale in servizio al 31 dicembre 1998 è di 6.175 unità, con un decremento di 77 unità rispetto al 31 dicembre 1997. L'analisi per categoria è la seguente:

	31.12.1997	31.12.1998
Dirigenti	320	326
Quadri	1.460	1.547
Impiegati	3.400	3.287
Operai	1.072	1.015
	6.252	**6.175**

Ammortamenti e svalutazioni

			(miliardi di lire)
	1997	1998	Variazione
Immobilizzazioni materiali	845	885	40
Ricerca mineraria	342	360	18
Software e altre immobilizzazioni immateriali	46	45	(1)
	1.233	**1.290**	**57**
Svalutazioni		266	266
	1.233	**1.556**	**323**

Come negli esercizi precedenti, le spese di ricerca mineraria sostenute nell'esercizio (360 miliardi di lire) sono state interamente ammortizzate.

La svalutazione di 266 miliardi di lire riguarda l'adeguamento del valore dei pozzi e degli impianti alla residua possibilità di utilizzazione effettuato in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile. La svalutazione, tenuto conto di 129 miliardi di lire di ammortamenti eccedenti stanziati negli esercizi precedenti, determina un effetto sull'utile netto di 137 miliardi di lire (v. nota 17 della Nota integrativa).

Proventi finanziari netti

I proventi finanziari netti (57 miliardi di lire), che aumentano di 126 miliardi di lire a seguito della riduzione dell'indebitamento netto medio e dei tassi di interesse (ca. 2 punti percentuali), si analizzano come segue:

			(miliardi di lire)
	1997	1998	Variazione
Interessi su CCT 1994/1999	69	64	(5)
Interessi sui crediti di imposta	106	97	(9)
Oneri finanziari netti	(238)	(98)	140
Accantonamento per svalutazione interessi sui crediti di imposta 1988	(6)	(6)	
	(69)	57	**126**

Proventi netti su partecipazioni

(miliardi di lire)

	1997	1998	Variazione
Dividendi			
Snam SpA	1.354	1.352	(2)
Agip Production BV		596	596
Agip International BV	393	334	(59)
AgipPetroli SpA		284	284
Eni International Holding BV	353	215	(138)
Italiana Petroli SpA	43	66	23
Snamprogetti SpA	65	65	
Saipem SpA	20	9	(11)
Sofid SpA	23	8	(15)
Società Petrolifera Italiana SpA	9	6	(3)
Norsea Pipeline Ltd	5	5	
Somicem SpA	20	2	(18)
Agip SpA	1.875		(1.875)
EniChem SpA	143		(143)
Nuovo Pignone SpA	21		(21)
Altre	3	4	1
	4.327	**2.946**	**(1.381)**
Plusvalenze su cessioni e altri proventi			
Saipem SpA	92		(92)
Agip (Africa) Ltd	74		(74)
Enifin SpA	23		(23)
Agip (Overseas) Ltd (in liquidazione)	7		(7)
Altre	5		(5)
Crediti di imposta su dividendi	2.011	1.055	(956)
Crediti di imposta utilizzati a fronte dell'Irpeg dell'esercizio	(2.011)	(1.034)	977
	201	**21**	**(180)**
Totale proventi	**4.528**	**2.967**	**(1.561)**
Svalutazioni e perdite			
Agip Exploration BV	(324)	(814)	(490)
Enirisorse SpA	(321)	(785)	(464)
EniComunicazione SpA	(12)	(5)	7
EniSud SpA		(2)	(2)
Agricoltura SpA (in liquidazione)	(124)		124
Altre	(14)	(11)	3
Totale oneri	**(795)**	**(1.617)**	**(822)**
	3.733	**1.350**	**(2.383)**

Nel capitolo "Altre informazioni" è riportato il commento all'andamento economico dell'esercizio 1998 delle principali società controllate.

Proventi straordinari netti

I proventi straordinari netti di 146 miliardi di lire riguardano essenzialmente il credito di 152 miliardi di lire iscritto nei confronti dell'Enirisorse per la restituzione della ricapitalizzazione della società effettuata dall'Eni SpA nel 1997 (133 miliardi di lire maggiorata degli interessi al 31 dicembre 1998 di 19 miliardi di lire) ritenuta dalla Commissione Europea, con decisione del 25 novembre 1998, "aiuto di Stato incompatibile" ai sensi dell'art. 92 del trattato UE. Il provento trova contropartita nella svalutazione della partecipazione nella Enirisorse SpA che ha iscritto nel bilancio 1998 un corrispondente onere. La restituzione è avvenuta in data 25 marzo 1999, comprensiva degli interessi maturati alla stessa data (complessivamente 153 miliardi di lire).

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di 1.106 miliardi di lire riguardano per 1.034 miliardi di lire l'Irpeg (interamente compensata dall'utilizzo di crediti di imposta su dividendi) e per 72 miliardi di lire l'Irap.

(miliardi di lire)

	1997	1998	Variazione
Irpeg (1)	2.571	1.034	(1.537)
Irap		72	72
Ilor	203		(203)
	2.774	**1.106**	**(1.668)**

(1) A fronte dell'Irpeg 1997 sono stati utilizzati crediti di imposta su dividendi per 2.011 miliardi di lire.

La diminuzione dell'Irpeg di 1.537 miliardi di lire deriva essenzialmente dalla diminuzione dell'utile prima delle imposte di 3.564 miliardi di lire (tenuto conto dei crediti di imposta sui dividendi e delle rettifiche di valore operate in applicazione di norme tributarie) e alla circostanza che nel 1997 vennero effettuati maggiori accantonamenti a fondi non detraibili (in particolare al fondo smantellamento e ripristino siti).

Rettifiche di valore operate in applicazione di norme tributarie

L'analisi delle rettifiche di valore operate in applicazione di norme tributarie (659 miliardi di lire al netto dei "rigiri"[1]) è riportata nella tabella seguente.

(miliardi di lire)

	1997	1998	Variazione
Ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche	(713)	(700)	13
Ammortamenti anticipati	(216)	(189)	27
"Rigiro" degli ammortamenti eccedenti e anticipati stanziati in esercizi precedenti	58	206	148
Utilizzo fondo svalutazione crediti		19	19
"Rigiro" degli ammortamenti eccedenti e anticipati per cessioni e radiazioni	16	5	(11)
	(855)	**(659)**	**196**

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti (19 miliardi di lire) è connesso alla riduzione dei crediti finanziari che ha reso esuberante parte del fondo costituito ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

(1) I "rigiri" riguardano gli ammortamenti eccedenti e anticipati riassorbiti per effetto dell'ammortamento economico-tecnico dei beni successivo al completamento dell'ammortamento fiscalmente consentito nonché a fronte di cessioni, radiazioni e svalutazioni.

Stato patrimoniale sintetico riclassificato

(milioni di €)				(miliardi di lire)
31.12.1998		31.12.1997	**31.12.1998**	Variazione
	Capitale immobilizzato			
2.731	Immobilizzazioni materiali e immateriali	5.655	5.287	(368)
(189)	Debiti per investimenti	(452)	(366)	86
8.529	Partecipazioni	17.852	16.514	(1.338)
11.071		**23.055**	**21.435**	**(1.620)**
	Capitale di esercizio netto			
1.537	Crediti di imposta	2.724	2.977	253
296	Attività di esercizio nette	522	573	51
(43)	Fondi per rischi e oneri	(83)	(83)	
1.790		**3.163**	**3.467**	**304**
(727)	**Fondo smantellamento e ripristino siti**	**(1.238)**	**(1.407)**	**(169)**
(41)	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**	**(106)**	**(80)**	**26**
12.093	**Capitale investito netto**	**24.874**	**23.415**	**(1.459)**
10.938	Patrimonio netto	21.275	21.179	(96)
881	Fondi stanziati in applicazione di norme tributarie	1.046	1.705	659
274	Indebitamento finanziario netto	2.553	531	(2.022)
12.093	**Coperture**	**24.874**	**23.415**	**(1.459)**

Nei punti seguenti sono illustrate le componenti e le variazioni intervenute nelle diverse voci dello stato patrimoniale.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

L'analisi delle immobilizzazioni materiali e immateriali (5.287 miliardi di lire) è riportata nella tabella seguente:

			(miliardi di lire)
	Immobilizzazioni		Totale
	materiali	immateriali	
Saldo al 31 dicembre 1997	**5.357**	**298**	**5.655**
Investimenti	815	403	1.218
Ammortamenti e svalutazioni	(1.153)	(409)	(1.562)
Cessioni e radiazioni	(24)		(24)
Saldo al 31 dicembre 1998	**4.995**	**292**	**5.287**

Partecipazioni

Le partecipazioni (16.514 miliardi di lire) diminuiscono di 1.338 miliardi di lire per effetto delle variazioni riportate nella tabella seguente:

			(miliardi di lire)
Partecipazioni al 31 dicembre 1997			**17.852**
Incrementi per interventi sul capitale:			
Agip Exploration BV	434		
Enirisorse SpA	200		
Albacom SpA	76		
EniComunicazione SpA	12		
Altre	2	724	
Cessioni			
Saipem SpA	(742)		
Nuovo Pignone SpA	(149)		
EniTecnologie SpA (ex Eniricerche SpA)	(6)	(897)	
Conferimenti			
Conferimento ad AgipPetroli SpA della partecipazione nella Italiana Petroli SpA	(570)		
Aumento capitale sociale AgipPetroli SpA	570	0	
Fusioni			
Fusione dell'Agip Production BV nell'Agip International BV	(224)		
Aumento capitale sociale Agip International BV	224	0	
Svalutazioni e perdite			
Agip Exploration BV	(814)		
Enirisorse SpA	(339)		
EniComunicazione SpA	(5)		
EniSud SpA	(2)		
Altre	(5)	(1.165)	(1.338)
Partecipazioni al 31 dicembre 1998			**16.514**

In data 19 giugno 1998 è stato effettuato, sulla base del valore di perizia (570 miliardi di lire), il conferimento all'AgipPetroli SpA della partecipazione detenuta nella Italiana Petroli SpA (pari al 57,14% del capitale sociale).

In data 19 novembre 1998 è stata realizzata la fusione dell'Agip Production BV nell'Agip International BV.

Informazioni in ordine alle imprese partecipate al 31 dicembre 1998 nonché alle acquisizioni/cessioni di partecipazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato "Notizie sulle imprese a partecipazione diretta dell'Eni SpA", che fa parte integrante della nota integrativa.

Le partecipazioni al 31 dicembre 1998 sono analizzate nella tabella seguente:

	(miliardi di lire)
	Valore netto
AgipPetroli SpA	3.777
Snam SpA	3.405
EniChem SpA	3.334
Eni International Holding BV	2.133
Agip International BV	1.688
Saipem SpA	574
Enifin SpA	489
Sofid SpA	390
Agip Petroleum Co Ltd	255
Albacom SpA	249
Agip Exploration BV	236
Snamprogetti SpA	149
Società Petrolifera Italiana SpA	70
EniComunicazione SpA	33
EniSud SpA	28
Eurosolare SpA	19
EniTecnologie SpA (ex Enitricerche SpA)	13
Centro Oceanologico Mediterraneo ScpA	9
Tecnomare SpA	8
Enirisorse SpA	(354)
Combustibili Nucleari SpA (in liquidazione)	(11)
Altre	20
	16.514

Crediti di imposta

I crediti di imposta (2.977 miliardi di lire) aumentano di 253 miliardi di lire per effetto delle variazioni riportate nella tabella seguente:

			(miliardi di lire)
Crediti al 31 dicembre 1997			**2.724**
Crediti di imposta su dividendi	1.055		
Ritenute di acconto su dividendi	180		
Irpeg	(1.034)	201	
Irap	(72)		
Acconti versati	105	33	234
Interessi sui crediti di imposta			96
Acquisto crediti di imposta da società del Gruppo			11
Rimborso crediti per interessi su crediti di imposta			(44)
Accantonamento al fondo svalutazione crediti di imposta			(38)
Perdite su crediti			(6)
Crediti al 31 dicembre 1998			**2.977**

Fondo smantellamento e ripristino siti

Il fondo smantellamento e ripristino siti (1.407 miliardi di lire) aumenta di 169 miliardi di lire per effetto dell'accantonamento effettuato nell'esercizio al netto degli utilizzi. Il fondo accoglie i costi che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione idrocarburi per la chiusura mineraria dei pozzi, per la rimozione delle strutture e per il ripristino dei siti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato di 80 miliardi di lire diminuisce di 26 miliardi di lire a seguito essenzialmente dell'utilizzo di 44 miliardi di lire per le anticipazioni concesse ai dipendenti per l'acquisto di azioni Eni (fino a un massimo di 3.000 azioni per dipendente) in occasione del quarto collocamento sul mercato e dall'utilizzo di 8 miliardi di lire per il personale che ha lasciato la Società, parzialmente compensate dallo stanziamento di competenza dell'esercizio (31 miliardi di lire).

Patrimonio netto

Il patrimonio netto (21.179 miliardi di lire) diminuisce di 96 miliardi di lire per effetto delle variazioni riportate nella tabella seguente:

			(miliardi di lire)
Patrimonio netto al 31 dicembre 1997			**21.275**
Incremento per:			
- conferimenti legge 41/86	18		
- utile 1998	2.126	2.144	-
Decremento per:			
- distribuzione dividendo 1997		(2.240)	(96)
Patrimonio netto al 31 dicembre 1998			**21.179**

Fondi stanziati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

I fondi stanziati esclusivamente in applicazione di norme tributarie (1.705 miliardi di lire) aumentano di 659 miliardi di lire per effetto degli ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche (al netto dei "rigiri") stanziati nell'esercizio (678 miliardi di lire), parzialmente compensati dall'utilizzo per esuberanza di parte del fondo svalutazione crediti (19 miliardi di lire). I fondi riguardano per 1.642 miliardi di lire gli ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche e per 63 miliardi di lire gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Al netto della fiscalità latente l'effetto sul patrimonio netto ammonta a 1.004 miliardi di lire.